

**Giuseppe Dodaro**  
Responsabile *Capitale Naturale, Infrastrutture Verdi,*  
*Agricoltura*  
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

## **Green Deal e stato attuale della green economy in Italia**

*28 gennaio 2021*

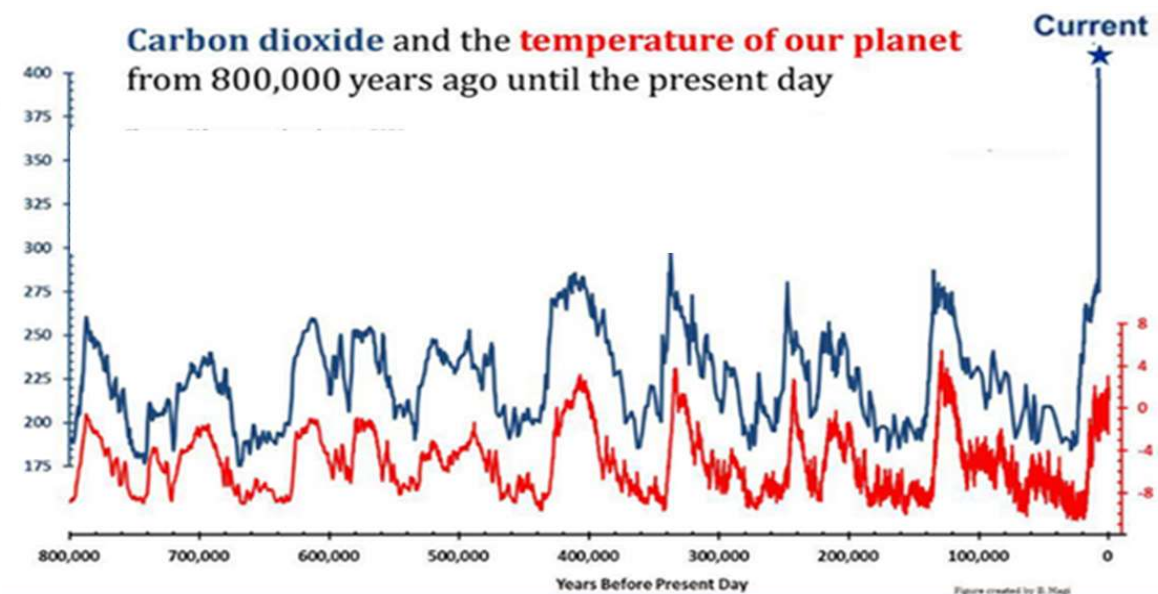
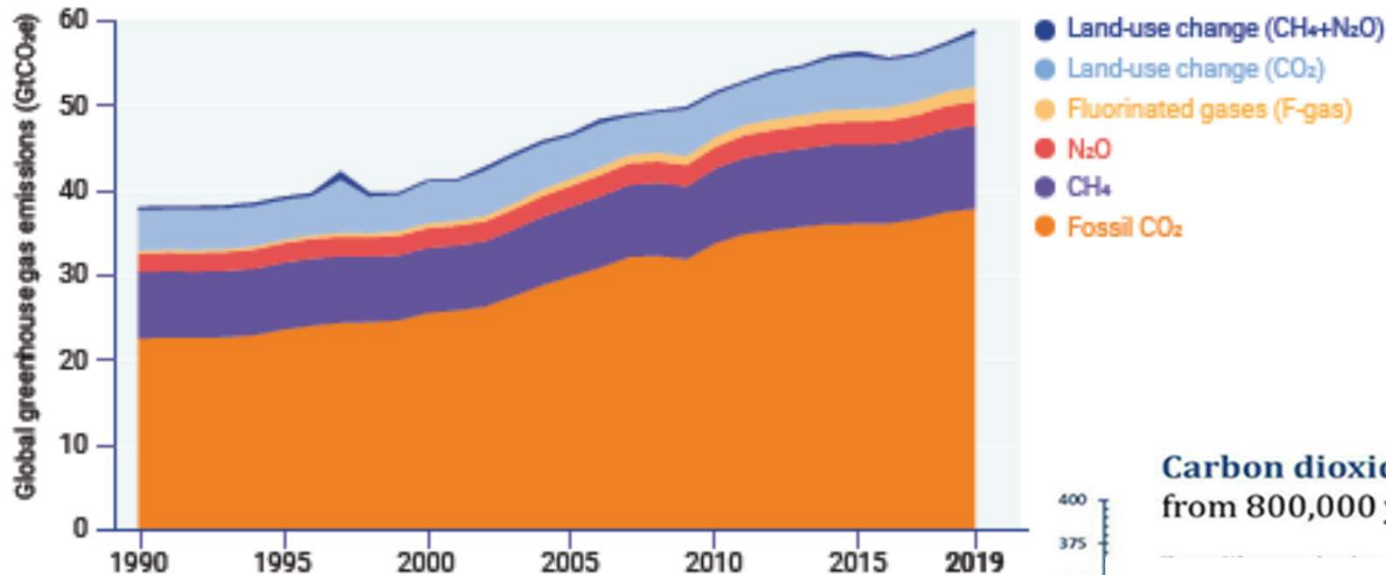
# INDICE

---

- 01. I cambiamenti climatici: alcuni dati
- 02. Il Green Deal europeo
- 03. Italia: stato attuale e prospettive

# Il cambiamento climatico è oramai una evidente realtà

Figure ES.1. Global GHG emissions from all sources



# Nel 2015 il primo accordo globale sul clima: una roadmap chiara e condivisa

---

**194 countries have signed the Paris Agreement and hence committed to:**

“Holding the increase in the global average temperature to well below 2 °C above pre-industrial levels and pursuing efforts to limit the temperature increase to 1.5 °C above pre-industrial levels, recognizing that this would significantly reduce the risks and impacts of climate change.”



# UNEP – EMISSION GAP REPORT 2019

*Every fraction of additional warming beyond 1.5°C will result in increasingly severe and expensive impacts*

Scientists agree that to get on track to limit global temperature rise to 1.5°C, emissions must drop rapidly to 25 gigatons by 2030.

**25 Gt**

# UNEP – EMISSION GAP REPORT 2019

*Every fraction of additional warming beyond 1.5°C will result in increasingly severe and expensive impacts*

Our challenge: based on today's commitments, emissions are on track to reach 56 Gt CO<sub>2</sub>e by 2030, over twice what they should be.

Dopo tre anni di stabilità, le emissioni di CO<sub>2</sub> sono cresciute dell'1,7% nel 2017, del 2,1% nel 2018, dello 0,6 % nel 2019 fino a un record di **36,9 Gt**.

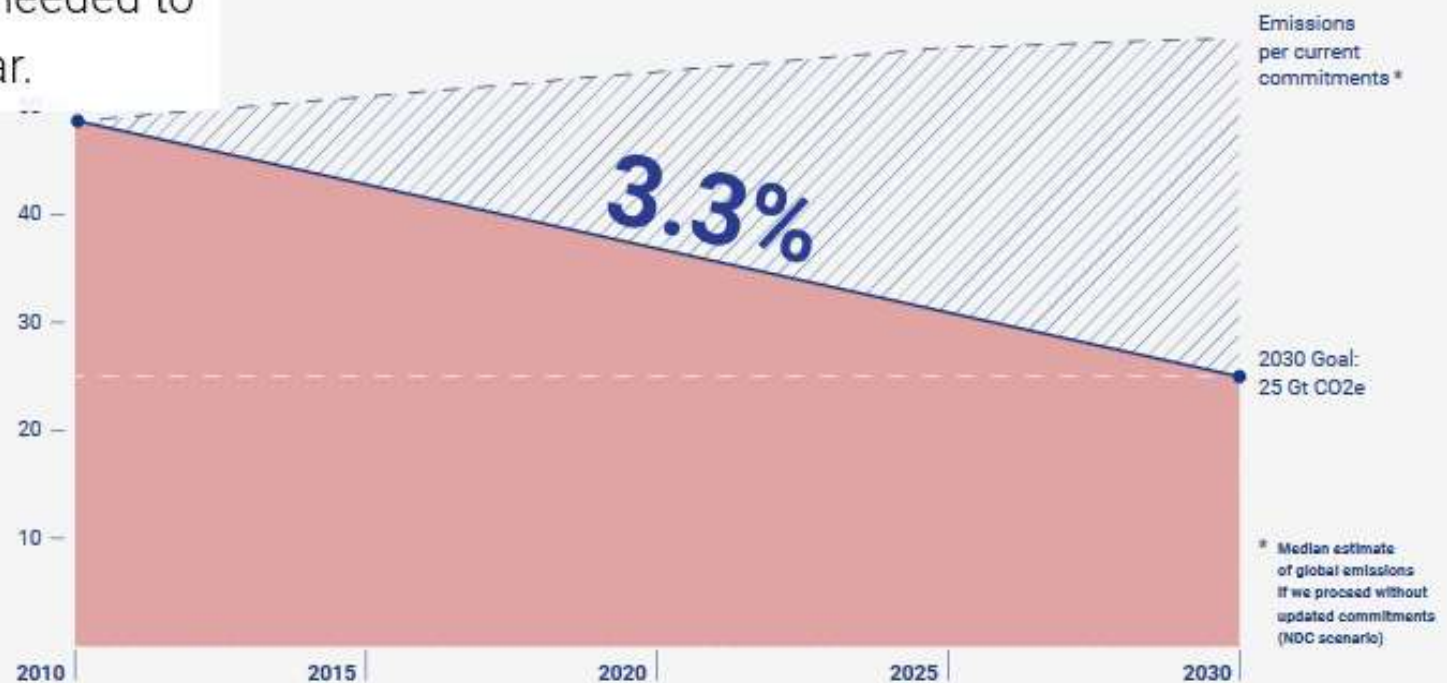
56 Gt



# UNEP – EMISSION GAP REPORT 2019

*The 1.5°C goal is on the brink of becoming impossible*

10 years ago, if countries had acted on this science, governments would have needed to reduce emissions by 3.3% each year.



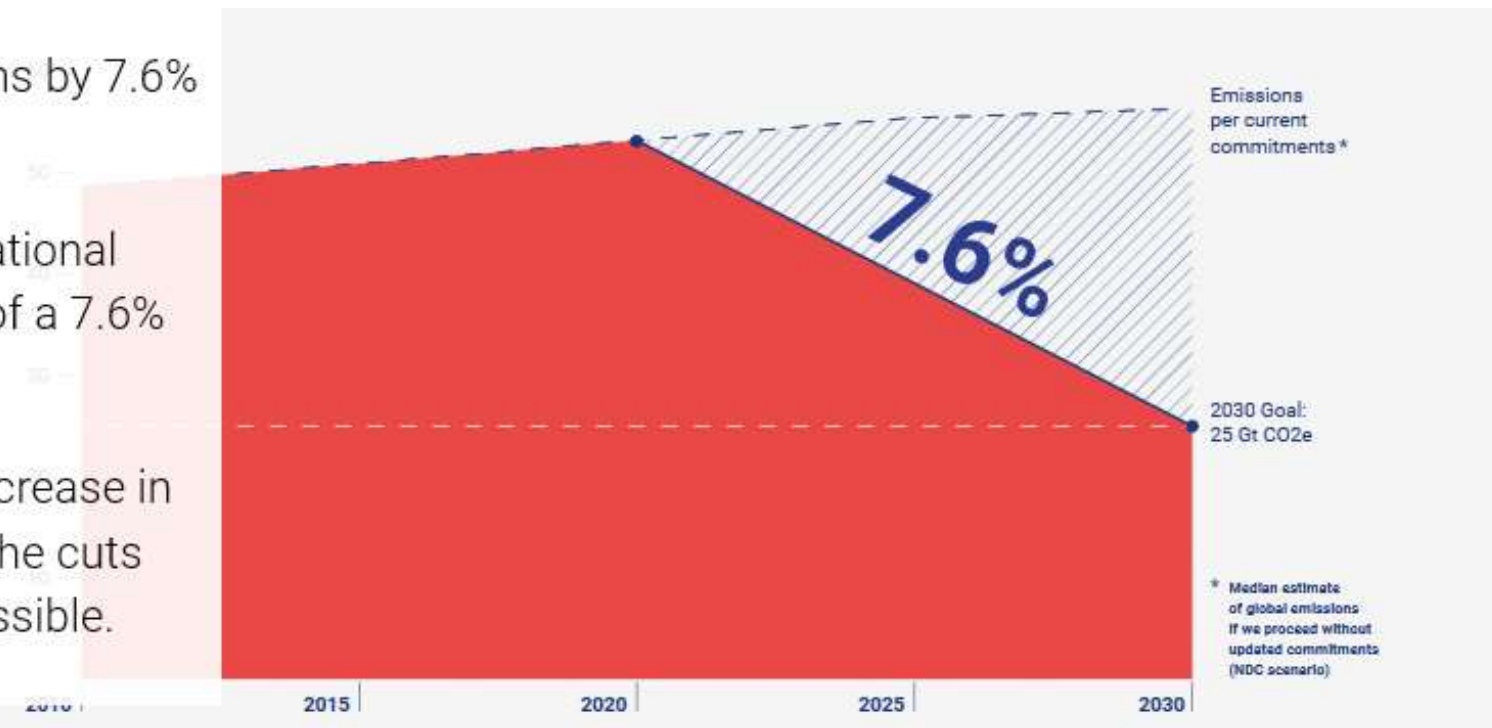
# UNEP – EMISSION GAP REPORT 2019

*The 1.5°C goal is on the brink of becoming impossible*

Today, we need to reduce emissions by 7.6% every year.

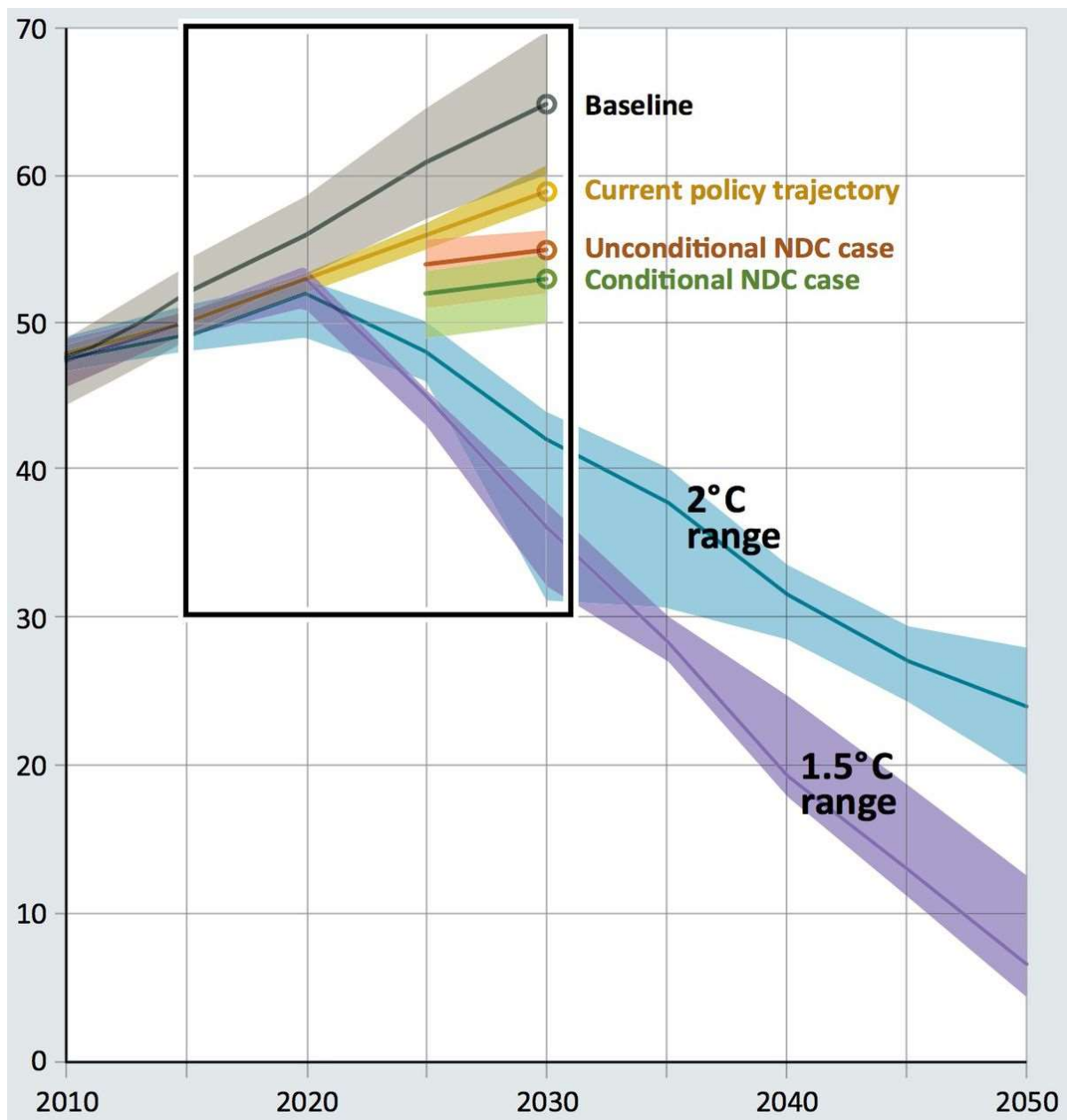
Today, even the most ambitious national climate action plans are far short of a 7.6% reduction.

The world now needs a five-fold increase in collective current commitments. The cuts required are ambitious, but still possible.





# UNEP EMISSION GAP REPORT 2019

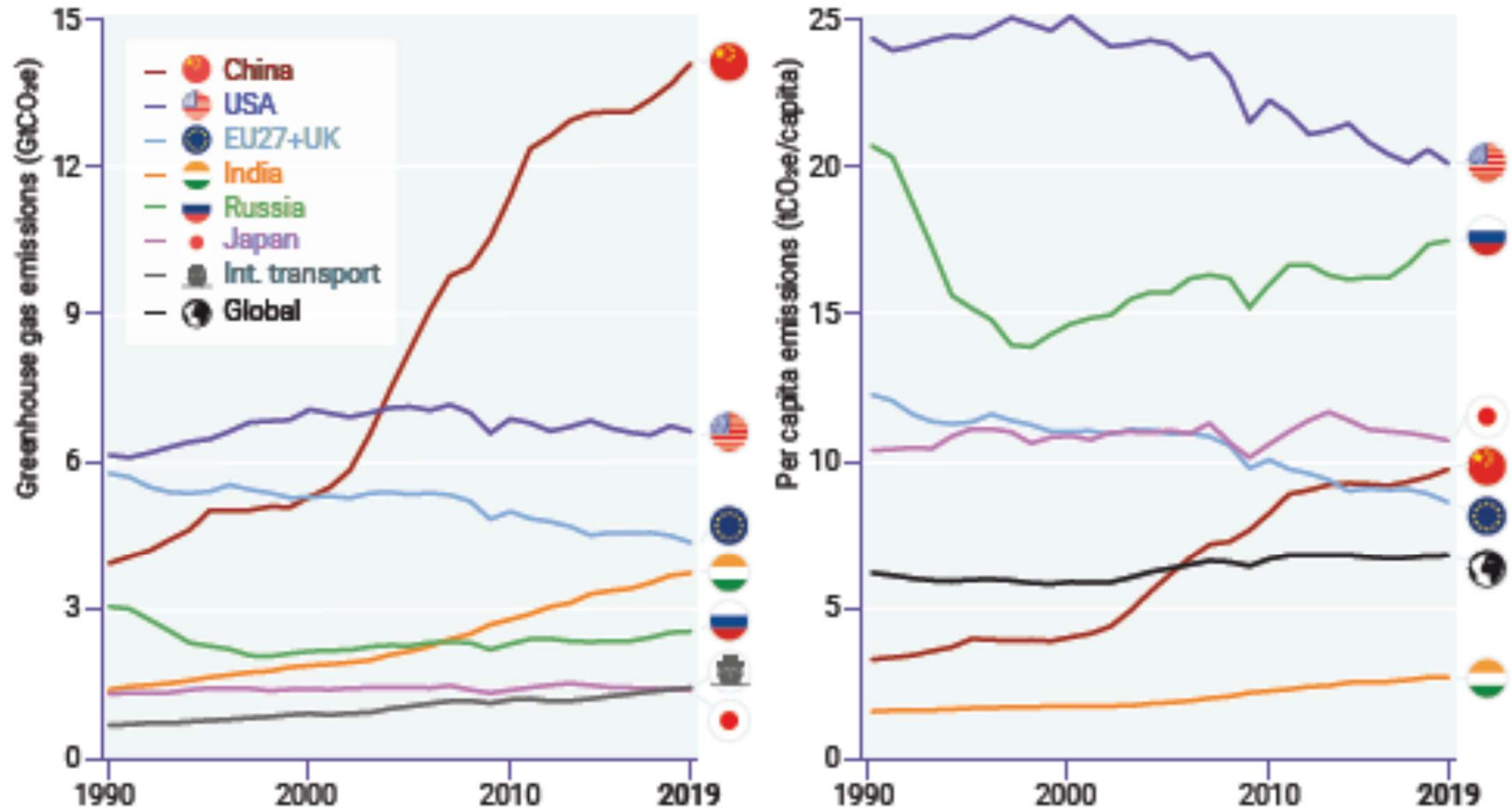


# UNEP – EMISSION GAP REPORT 2019

*Gli impegni attuali sono sufficienti? NO!*

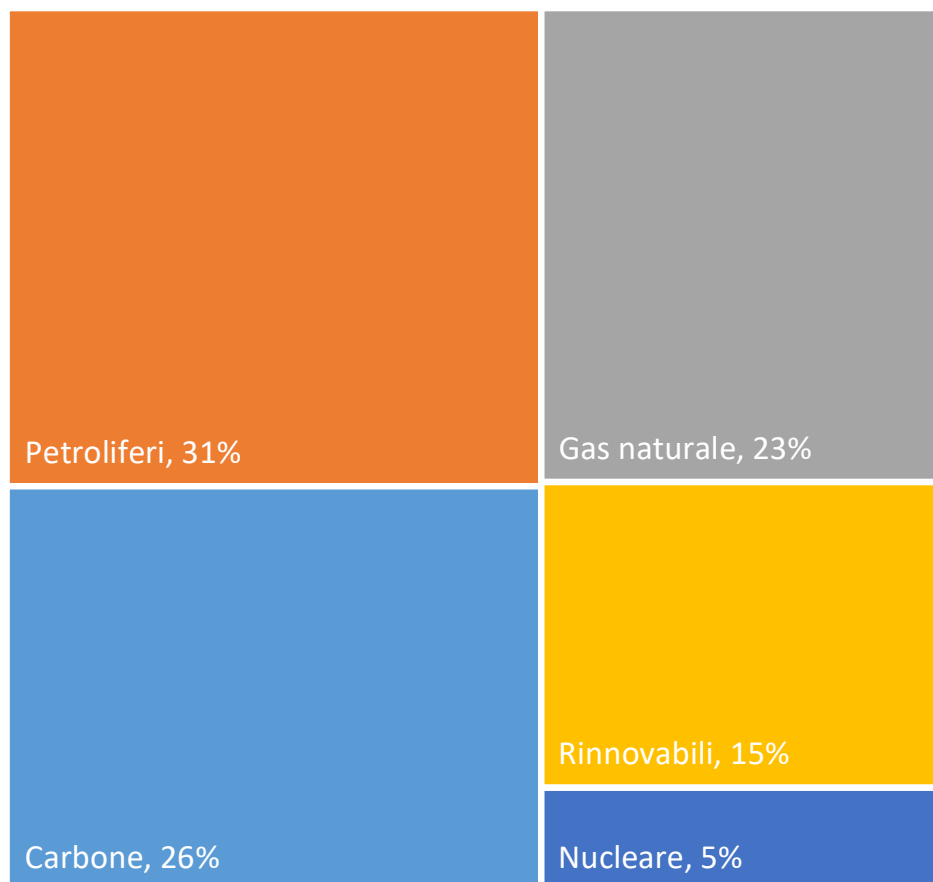


# UNEP – EMISSION GAP REPORT 2020



# Il sistema energetico mondiale sta cambiando troppo lentamente

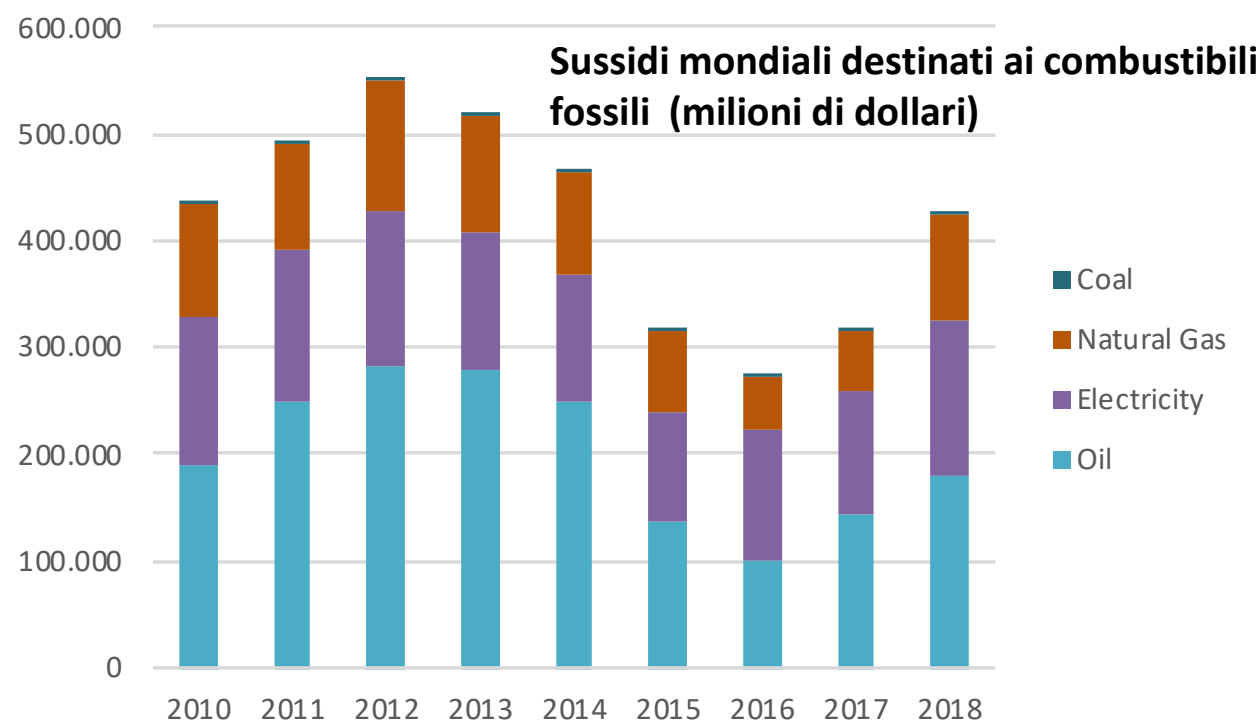
Ripartizione della domanda energetica globale per fonte nel 2019



International Energy Agency

**Dal 1965 al 2019 la quota dei fossili è scesa solo dal 94% all'80%.**

**Nel 2019 il consumo di petrolio è cresciuto dell'1,5%, principalmente a causa del settore trasporti; quello di carbone è aumentato dell'1,4%, la crescita più rapida dal 2013.**

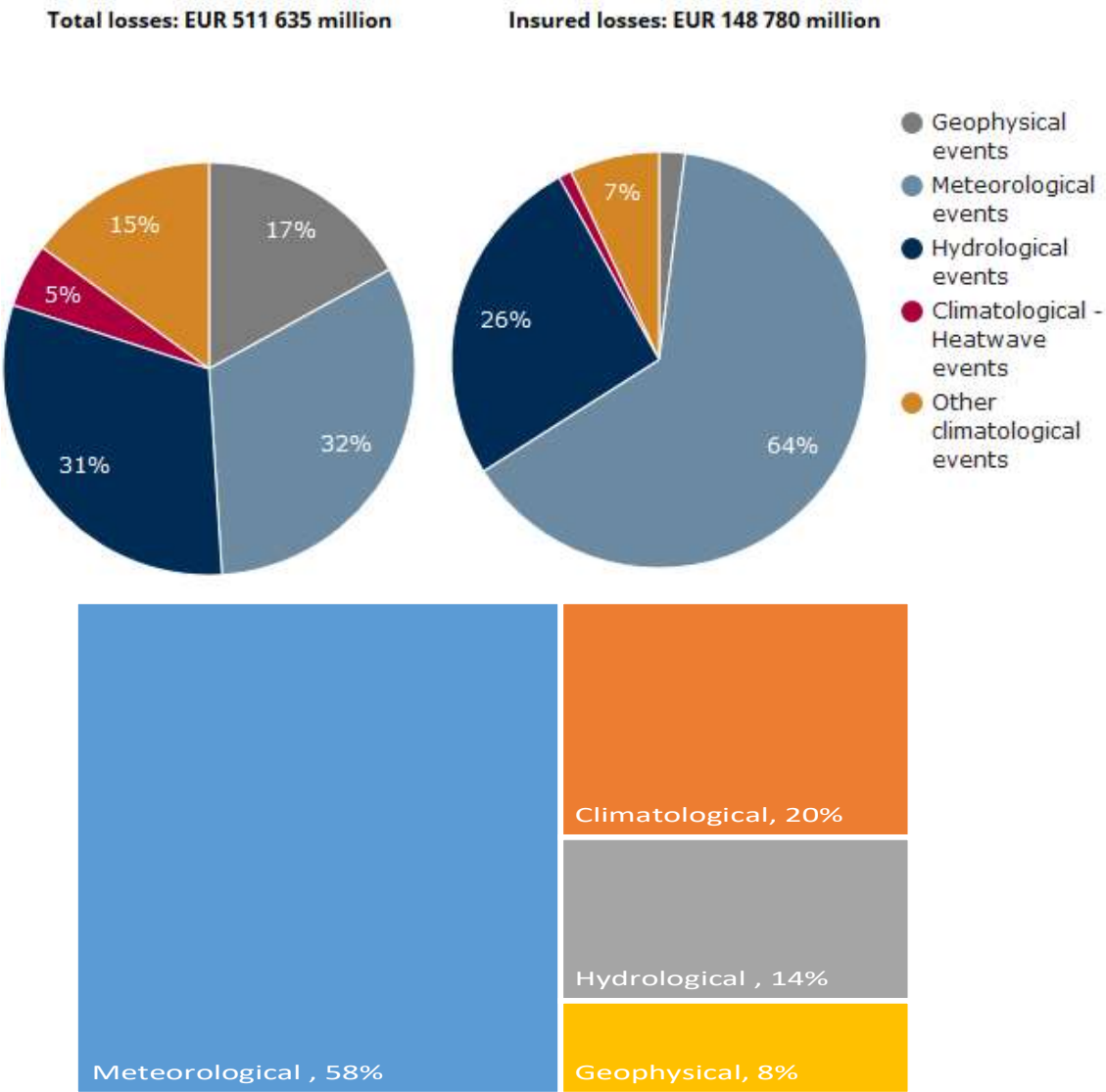


# Gli effetti del cambiamento climatico

## Sta già accadendo:

EEA: nel periodo 1980-2017 nella UE 28 circa 512 milioni di euro di perdite economiche per disastri naturali

Munich Re: nel 2020 210 miliardi di dollari di perdite economiche globali per disastri naturali



# Gli effetti del cambiamento climatico

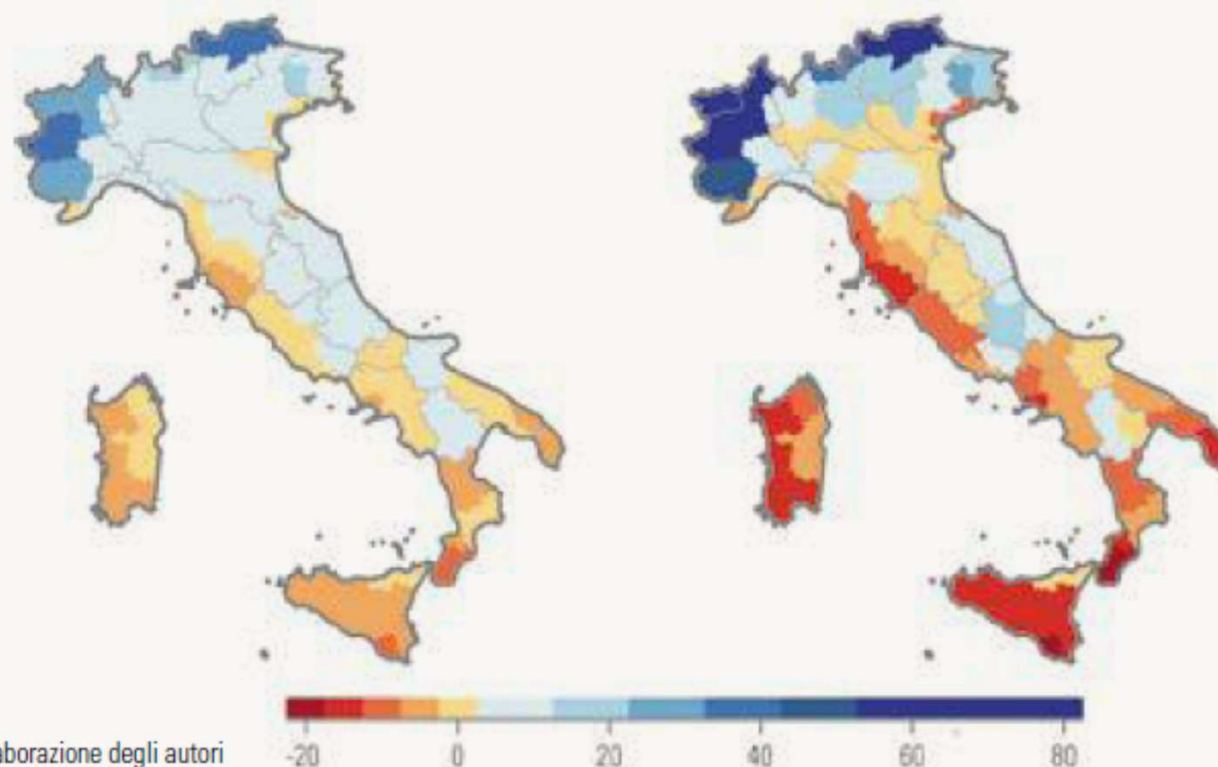
## Potrebbe accadere

Il dato medio per l'Italia evidenzia un declino del PIL pro capite del 3,7% nel 2050 e dell'8,5% nel 2080.

Le regioni meridionali e le isole maggiori riportano **perdite del 5-15% nel 2050 e del 5-25% nel 2080**.

Per le aree settentrionali si prevedono **perdite moderate o, nella maggior parte dei casi, potenziali guadagni** (arco alpino fino al 5-60% nel 2050 e 10-80% nel 2080).

**Figura 14** Impatti dell'aumento di temperatura sulla performance economica (variazioni % Pil pro capite rispetto alle condizioni climatiche correnti) per provincia italiana, Rcp8.5 (2050 sinistra - 2080 destra)





# Gli effetti del cambiamento climatico

## Sta già accadendo:

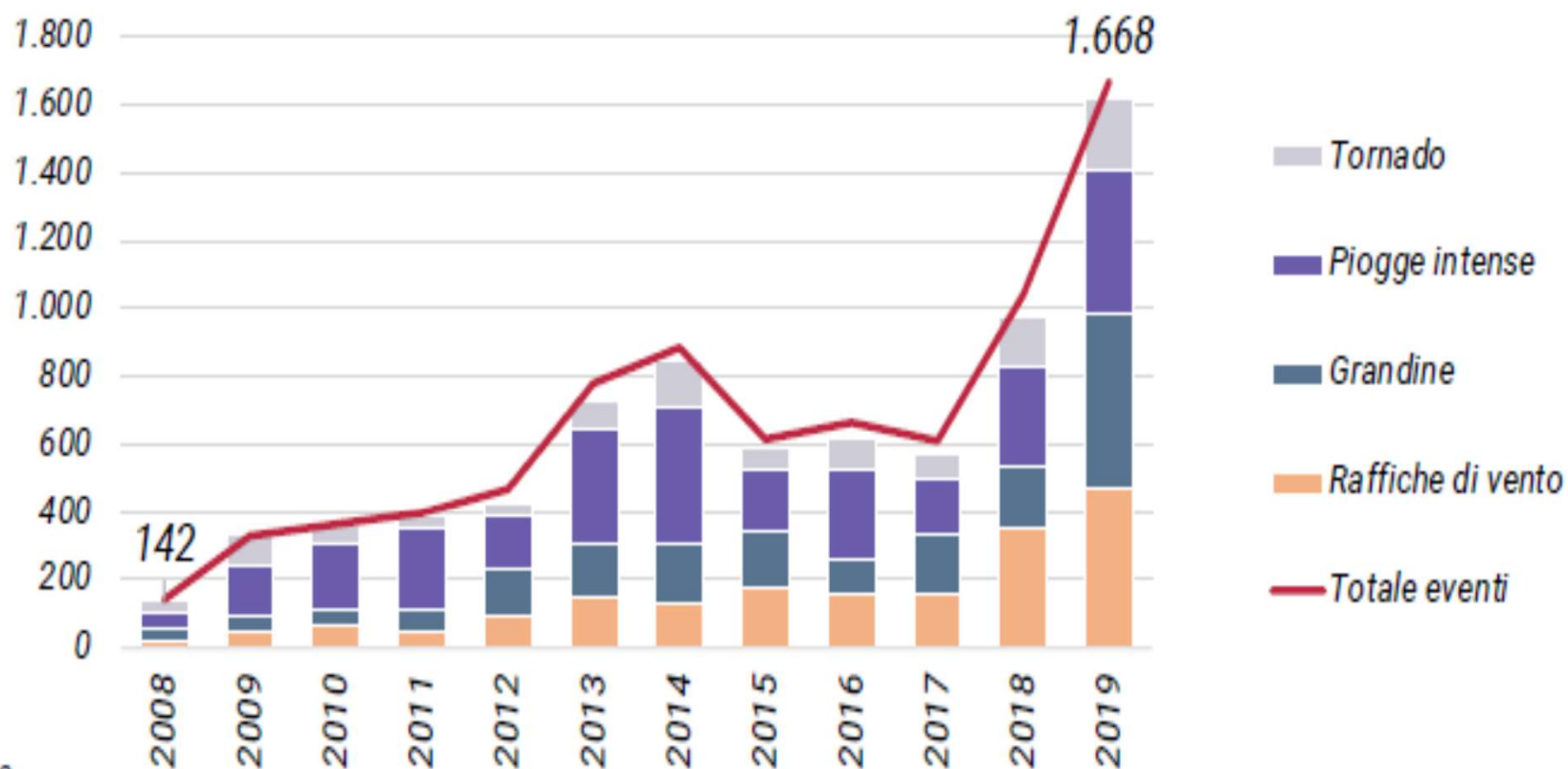
aumentano i flash-flood, eventi molto intensi e localizzati



# Gli effetti del cambiamento climatico

Sta già  
accadendo

Numero di eventi estremi in Italia dal 2008 al 2019



Fonte dei dati:  
European Severe Weather Database

# Gli effetti del cambiamento climatico

## Potrebbe accadere:

In assenza di  
politiche e  
interventi - NW  
Italiano + 8 ° C nel  
2100

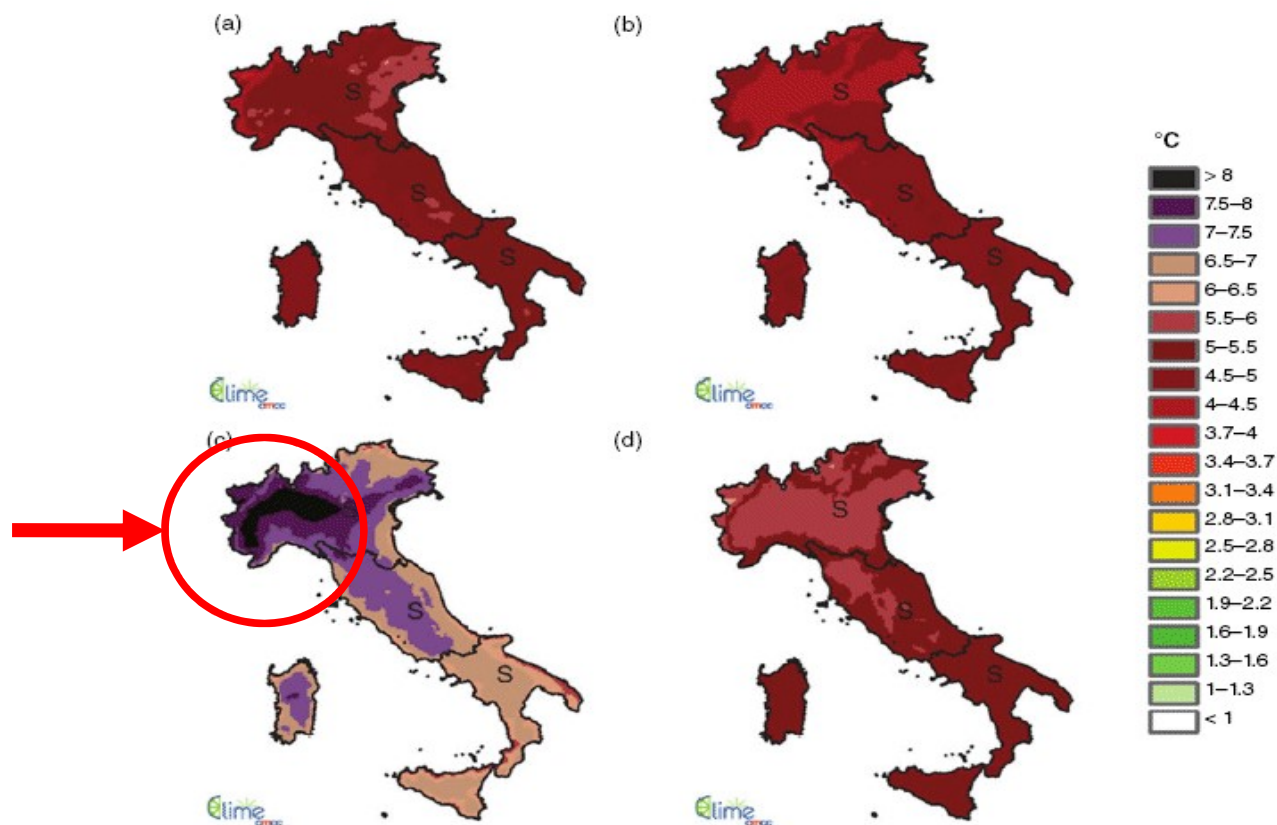


Figure 9. Temperature climate projections, RCP8.5: seasonal differences (°C), between the average value over 2071–2100 and 1971–2000 for (a) DJF, (b) MAM, (c) JJA and (d) SON (S, significant; NS, not significant).

Bucchignani et al. (2015) *High-resolution climate simulations with COSMO-CLM over Italy*, Int. J. Climatol.



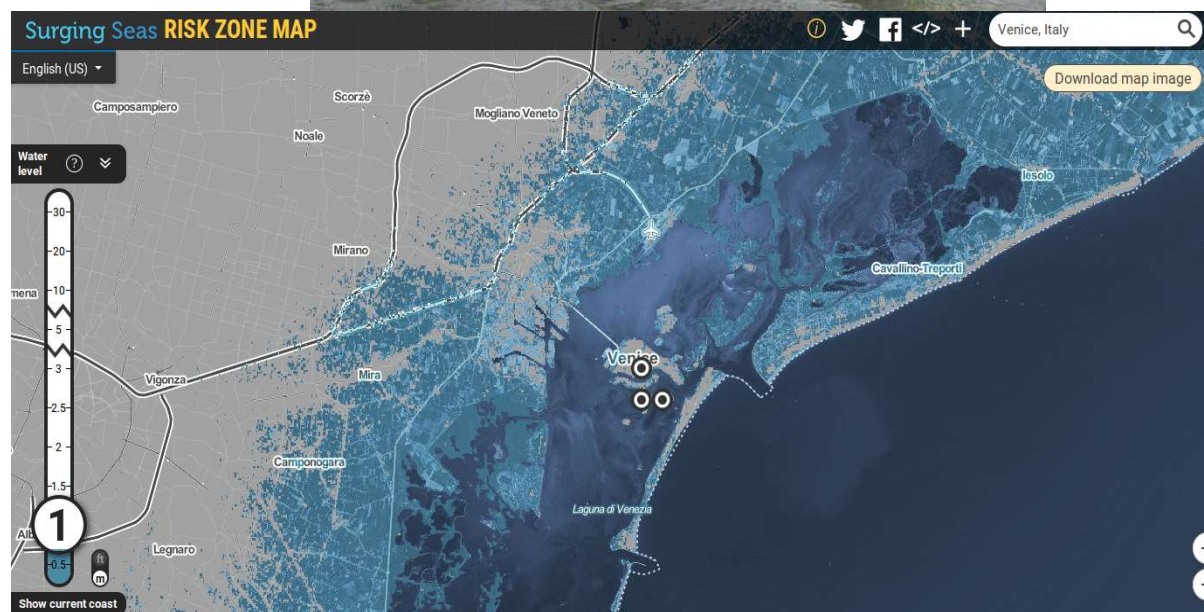
# Gli effetti del cambiamento climatico

## Potrebbe accadere:

Nel 2100 incremento di 1 m del livello del mare e allagamento di 5.500 km<sup>2</sup> di pianura costiera (ENEA, 2018)



www.fanpage.it



+ 1m di livello del mare, alto Adriatico allagato

# Il Green Deal europeo

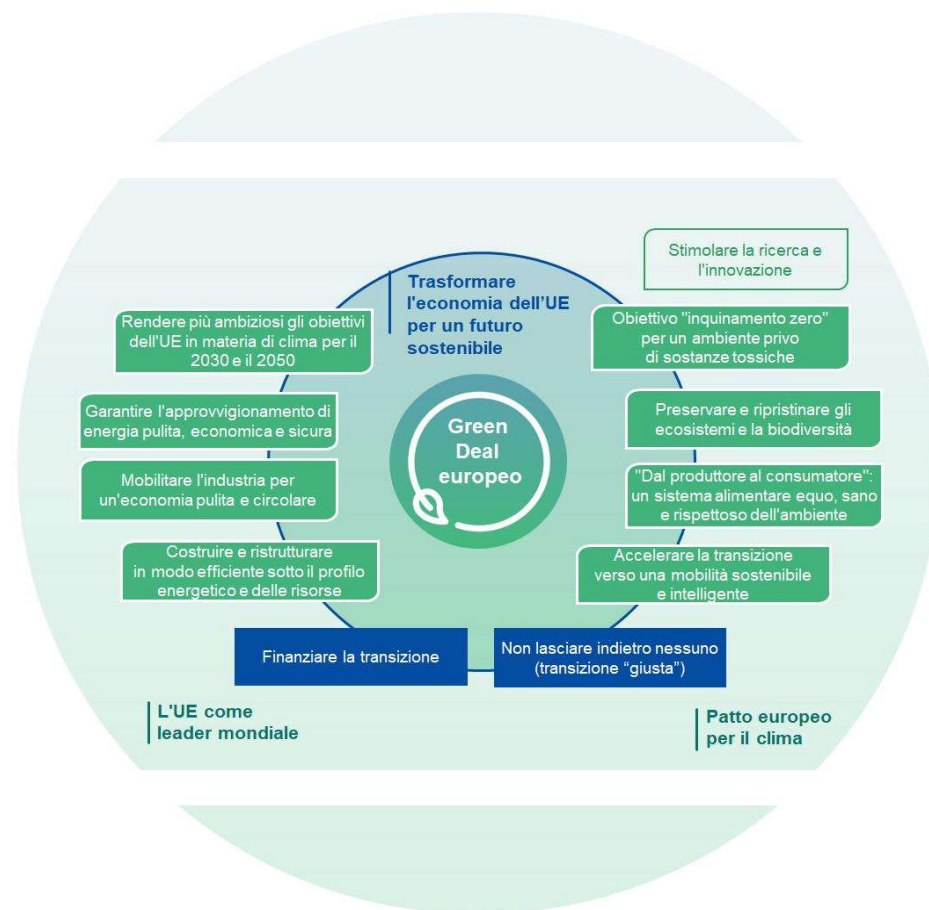
*“I problemi legati al clima e all’ambiente sono il compito che definisce la nostra generazione”:*

*Si tratta di una nuova strategia di crescita mirata a **trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.***

*Essa mira inoltre a **proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.** Allo stesso tempo, tale transizione deve essere **giusta e inclusiva***

*L'UE dispone collettivamente della capacità di trasformare la sua economia e la sua società, **indirizzandole su un percorso maggiormente sostenibile. Può fare leva sui suoi punti di forza in quanto leader mondiale nelle misure per il clima e l'ambiente, la protezione dei consumatori e i diritti dei lavoratori.***

*Questo investimento iniziale rappresenta inoltre **un'opportunità per avviare stabilmente l'Europa su un nuovo percorso di crescita sostenibile e inclusiva.** L'UE può esercitare la sua influenza e le sue competenze e utilizzare le sue risorse finanziarie per mobilitare i paesi vicini e i partner e indurli a percorrere insieme un percorso sostenibile.*



# Il Green Deal europeo

## 01. Rendere più ambiziosi gli obiettivi dell'UE in materia di clima per il 2030 e il 2050

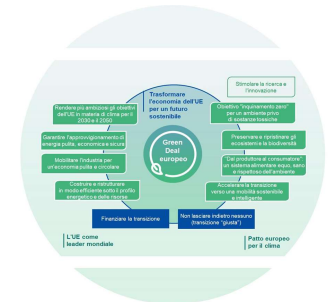
Ridurre del 55% le emissioni di gas-serra al 2030 e la definizione di una legge europea per la neutralità climatica al 2050

## 02. Garantire l'approvvigionamento di energia pulita, economica e sicura

Un'ulteriore decarbonizzazione del sistema energetico è fondamentale per conseguire gli obiettivi 2030 e 2050 in materia di clima. La produzione e l'uso dell'energia nei diversi settori economici rappresentano oltre il 75 % delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE

## 03. Mobilitare l'industria per un'economia pulita e circolare

La transizione è un'opportunità per espandere un'attività economica sostenibile e che genera occupazione. Sui mercati mondiali vi è un notevole potenziale per quanto riguarda le tecnologie a basse emissioni e i prodotti e servizi sostenibili. Analogamente, l'economia circolare offre grandi potenzialità per nuove attività e posti di lavoro





# Il Green Deal europeo

## 04. Costruire e ristrutturare in modo efficiente

La costruzione, l'utilizzo e la ristrutturazione degli edifici assorbono quantità significative di energia e risorse minerarie (come sabbia, ghiaia, cemento). Gli edifici sono inoltre responsabili del 40 % del consumo energetico. Attualmente il tasso annuo di ristrutturazione del parco immobiliare negli Stati membri varia dallo 0,4 all'1,2 %, un ritmo che dovrà essere almeno raddoppiato se vogliamo raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di efficienza energetica e di clima.

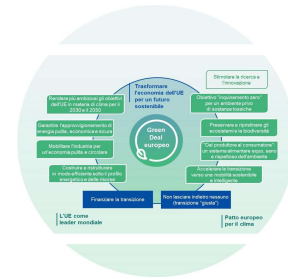
## 05. Accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente

I trasporti sono responsabili di un quarto delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE e il loro impatto è in continua crescita. Per conseguire la neutralità climatica è necessario ridurre le emissioni prodotte dai trasporti **del 90 % entro il 2050**.

L'UE dovrebbe parallelamente aumentare la produzione e la diffusione di combustibili alternativi sostenibili per il settore dei trasporti. Entro il 2025 sarà necessario circa **1 milione di stazioni di ricarica e rifornimento pubbliche per i 13 milioni di veicoli a basse e a zero emissioni** previsti sulle strade europee

## 06. Progettare un sistema alimentare giusto, sano e rispettoso dell'ambiente

Il cibo europeo è noto per essere sicuro, nutriente e di alta qualità, e dovrebbe ora diventare anche il riferimento mondiale per la sostenibilità. Primavera 2020 pubblicata la Strategia **Farm to Fork**

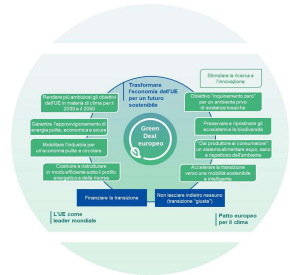




# Strategia *Farm to Fork*

## Principali obiettivi:

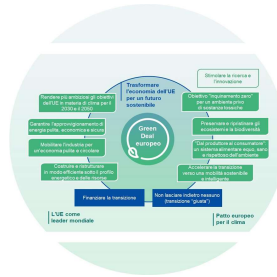
- ☐ ridurre del 50% l'uso di pesticidi chimici e il rischio che rappresentano entro il 2030
- ☐ ridurre del 50% l'uso dei pesticidi più pericolosi entro il 2030.
- ☐ ridurre almeno del 50% le perdite di nutrienti, senza che ciò comporti un deterioramento della fertilità del suolo
- ☐ ridurre almeno del 20% l'uso di fertilizzanti entro il 2030.
- ☐ ridurre del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche per gli animali di allevamento e l'acquacoltura entro il 2030.
- ☐ creare un ambiente in cui scegliere cibi sani e sostenibili sia la scelta più semplice (si calcola che nel 2017 oltre 950 000 decessi nell'UE - una vittima su cinque - siano stati causati da abitudini alimentari malsane.
- ☐ etichettare i prodotti alimentari per consentire ai consumatori di scegliere un'alimentazione sana e sostenibile
- ☐ intensificare la lotta contro gli sprechi alimentari, dimezzando la pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori entro il 2030



# Strategia Europea per la biodiversità 2030

Contempla diverse misure concrete, tra le quali:

- ❑ **aumentare al 30% le aree naturali protette** di terra e di mare, un terzo delle quali rigorosamente protetto (nessuna attività umana sarà consentita);
- ❑ **recuperare almeno 25.000 km di fiumi a deflusso naturale**, rimuovendo barriere e opere di regimentazione non necessarie e rinaturando le pianie alluvionali;
- ❑ **arrestare e invertire il declino degli uccelli e degli insetti caratteristici dei sistemi agricoli**, in particolare gli impollinatori;
- ❑ **ridurre del 50% i pesticidi**, sia in termini di quantità che di tossicità;
- ❑ **adibire almeno il 25% dei terreni coltivabili all'agricoltura biologica**, migliorando la diffusione delle pratiche agroecologiche;
- ❑ **piantare almeno 3 miliardi di alberi**, nel pieno rispetto dei principi ecologici, e proteggere le foreste primarie e antiche ancora esistenti;
- ❑ **introdurre obiettivi vincolanti per ripristinare ecosistemi cruciali**;
- ❑ **ridurre del 50% il numero di specie della Lista Rossa minacciate dalle specie esotiche invasive**, attraverso una maggiore regolamentazione e una più attenta gestione delle specie di flora e fauna alloctone



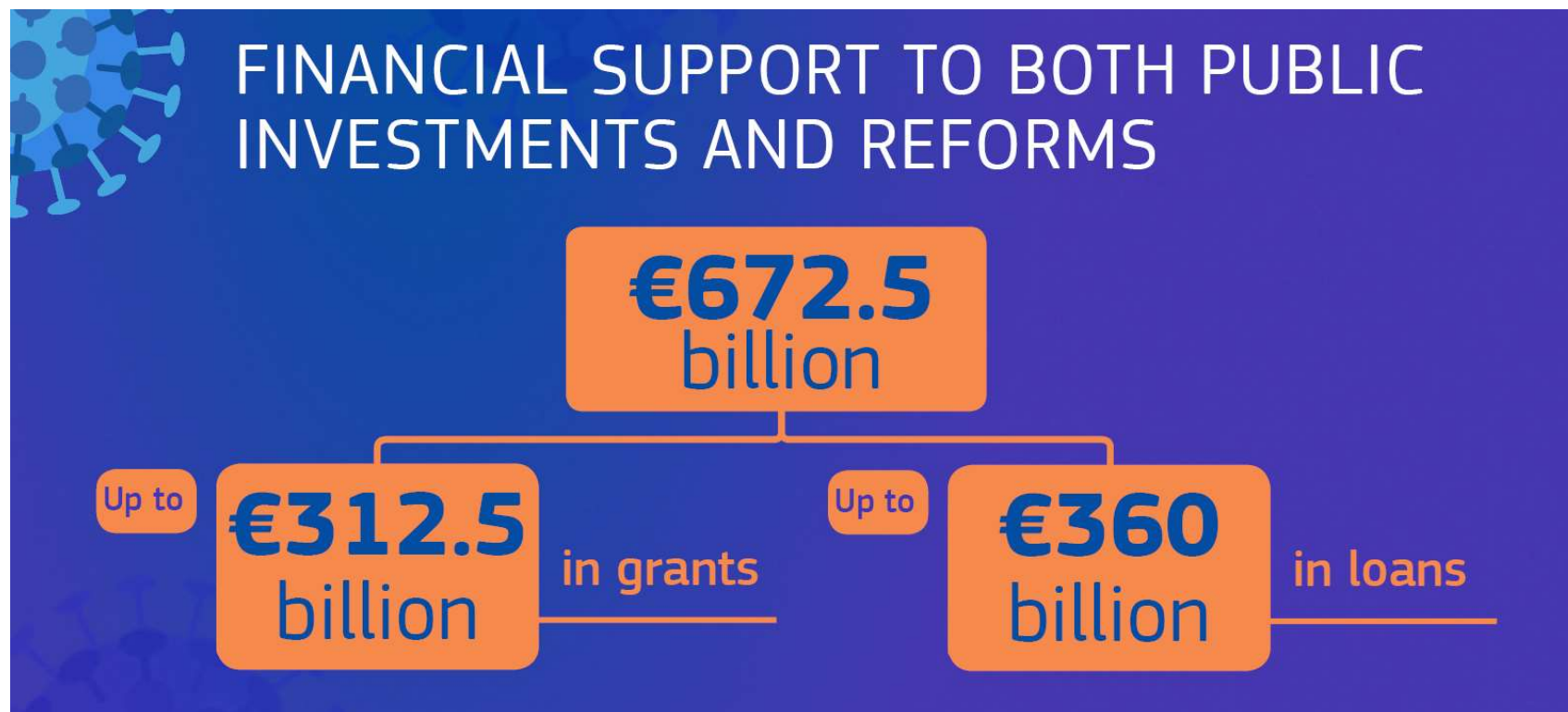
# LE POLITICHE POST COVID

Il 27 maggio con la COM(2020)442 final “Il bilancio dell’UE come motore del piano per la ripresa europea”, per finanziare la ripresa economica post COVID-19, propone l’introduzione di uno strumento europeo di emergenza per la ripresa (“**Next Generation EU**”) del valore di 750 miliardi di euro, così suddivisi:

- ❑ Dispositivo per la ripresa e la resilienza: 672,5 miliardi di euro, di cui prestiti 360 miliardi di euro e di cui sovvenzioni 312,5 miliardi di euro
- ❑ REACT-EU: 47,5 miliardi di euro
- ❑ Orizzonte Europa: 5 miliardi di euro
- ❑ InvestEU: 5,6 miliardi di euro
- ❑ Sviluppo rurale: 7,5 miliardi di euro
- ❑ Fondo per una transizione giusta (JTF): 10 miliardi di euro
- ❑ RescEU: 1,9 miliardi di euro



# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



All'Italia **44.724 M euro** per gli impegni 2021-2022 e **20.732** per gli impegni 2023  
L'accesso alle risorse non è automatico ma subordinato al rispetto di condizioni che saranno sottoposte alla verifica della Commissione europea, prima del voto finale in Consiglio.



# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

22 gennaio 2021 - ***Guidance to Member States-  
Recovery and Resilience Plans***

Il Piano nazionale dovrà dettagliare i progetti, le misure e le riforme previste nelle aree di intervento riconducibili a sei pilastri:

- 1) transizione verde
- 2) trasformazione digitale
- 3) crescita sostenibile e ricerca
- 4) coesione sociale e territoriale
- 5) salute
- 6) politiche per la prossima generazione, inclusa l'istruzione



# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

---

## 1) *Transizione Verde*

- ❑ *spiegare come le misure previste siano coerenti **con le priorità del Green Deal Europeo**, in particolare come il pieno rispetto delle priorità climatiche e ambientali dell'Unione e come ogni riforma e ogni investimento rispetti il 'do no significant harm principle'*
- ❑ *allocare almeno il **37% del totale** per l'azione climatica , indicando come il piano raggiunga questo target e spiegando come le misure finanziate e le riforme contribuiscano a raggiungere i target climatici al 2030 e la neutralità climatica al 2050*
- ❑ *contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali europei , anche con l'uso delle più avanzate tecnologie digitali ,compresa la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione all'economia circolare ,la prevenzione dei rifiuti e il riciclo ,la prevenzione dell'inquinamento , la protezione e il ripristino di ecosistemi e a rendere più ecologiche le aree urbane*

# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

versione 12 gennaio 2021

MISSIONI	RISORSE
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	45,50
Rivoluzione verde e transizione ecologica	67,49
Infrastrutture per una mobilità sostenibile	31,98
Istruzione e ricerca	26,66
Inclusione e coesione	21,28
Salute	18,01



# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

versione 12 gennaio 2021

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	IN ESSERE	NUOVI	TOTALE
Impresa Verde ed Economia Circolare		5,90	<b>5,90</b>
Transizione energetica e mobilità locale sostenibile	2,95	14,58	<b>17,53</b>
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	16,36	12,88	<b>29,23</b>
Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica	10,85	3,97	<b>14,83</b>

# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

versione 12 gennaio 2021

---

## ALCUNE PERPLESSITÀ

- ☐ L'analisi degli impatti, climatici e ambientali
- ☐ La quantificazione degli investimenti necessari per l'azione climatica - 37 %
- ☐ Quali riforme necessarie e quali misure per raggiungere il target di riduzione del 55% delle emissioni al 2030
- ☐ Quali effetti di riduzione dei gas serra producono le riforme e gli investimenti previsti dal Piano
- ☐ Biodiversità e recupero ecosistemi
- ☐ Risorse per l'economia circolare
- ☐ Trasformare le aree urbane
- ☐ 30 mld per progetti «già in essere»

# LA ROAD MAP DELL'ITALIA

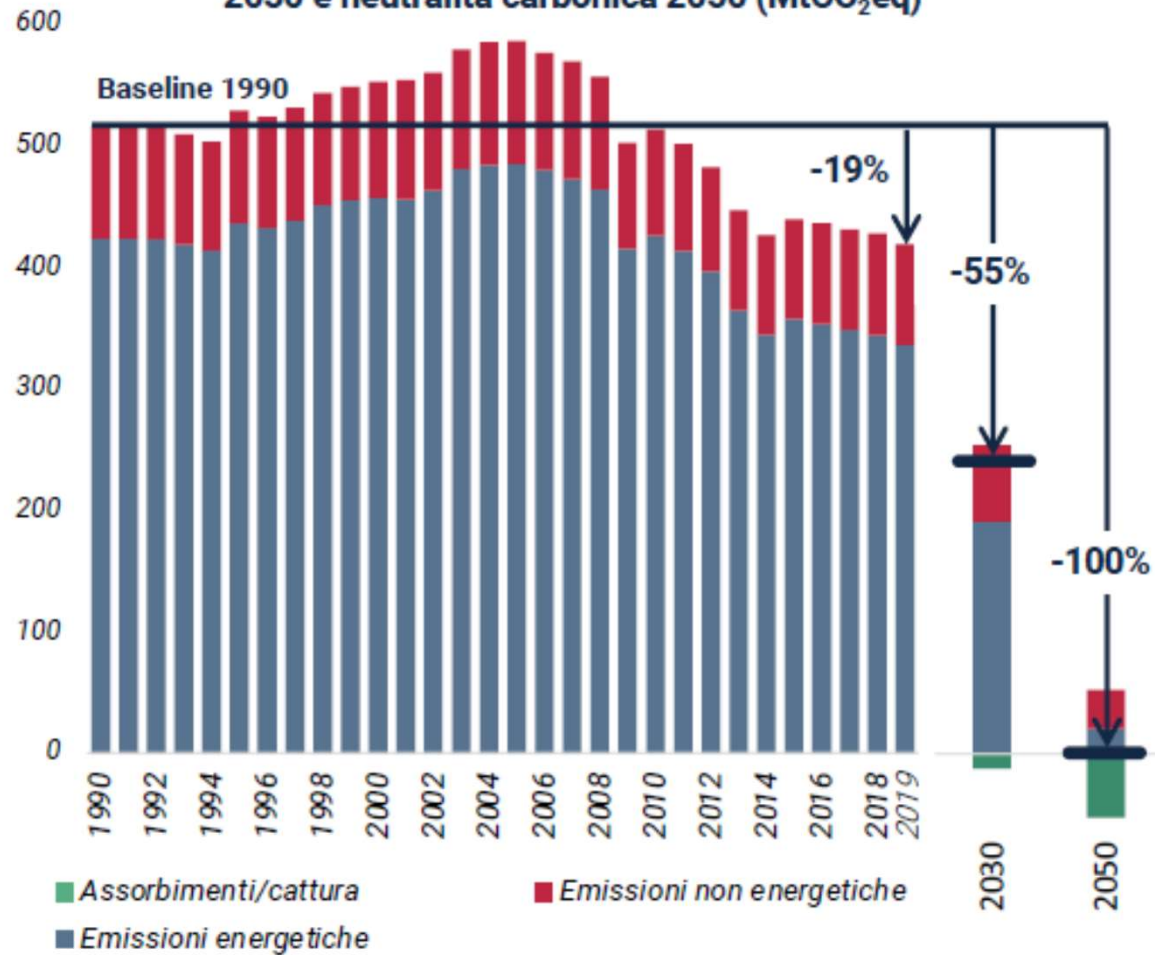
**Neutralità climatica significa arrivare a bilanciare le emissioni di gas serra residue con gli assorbimenti**

*Centrare i target sulle emissioni in linea con la comunità scientifica e con le indicazioni europee (-55% al 2030 rispetto ai livelli del 1990 e neutralità carbonica al 2050) richiede per l'Italia un netto cambio di passo.*

*L'Italia dovrebbe infatti tagliare ogni anno 17 MtCO<sub>2</sub>eq da qui al 2030 e 12 MtCO<sub>2</sub>eq nei vent'anni successivi, mentre negli ultimi anni, tra il 2014 e il 2019, la riduzione è stata di appena 1,4 MtCO<sub>2</sub>eq/anno.*

*Si tratta di uno sforzo ambizioso ma non impossibile: l'Italia nel decennio 2005-2014 ha già registrato un taglio di circa 18 MtCO<sub>2</sub>eq ogni anno.*

**Emissioni di gas serra in Italia: andamento storico, obiettivo Roadmap 2030 e neutralità carbonica 2050 (MtCO<sub>2</sub>eq)**



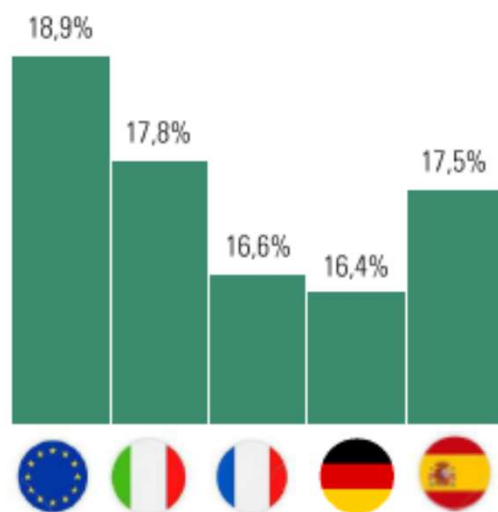
Elaborazione I4C su dati Ispra e Terna



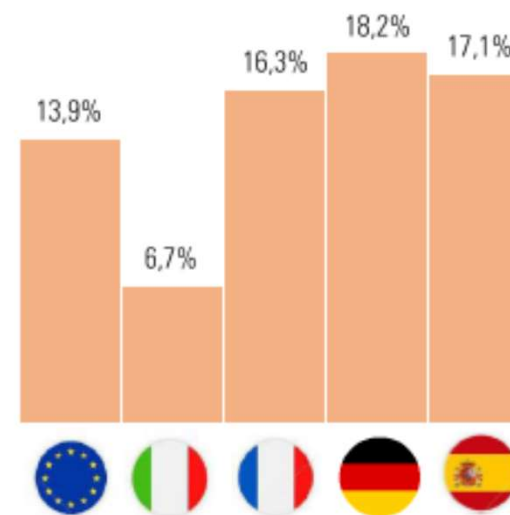
# LA ROAD MAP DELL'ITALIA

**La quota di fonti energetiche rinnovabili è ancora lievemente superiore ai principali Paesi europei, ma la crescita negli ultimi anni è notevolmente rallentata**

**Quota di consumi di energia da fonti rinnovabili nel 2018**



**Variazione dei consumi da fonti rinnovabili tra il 2014 e il 2018**

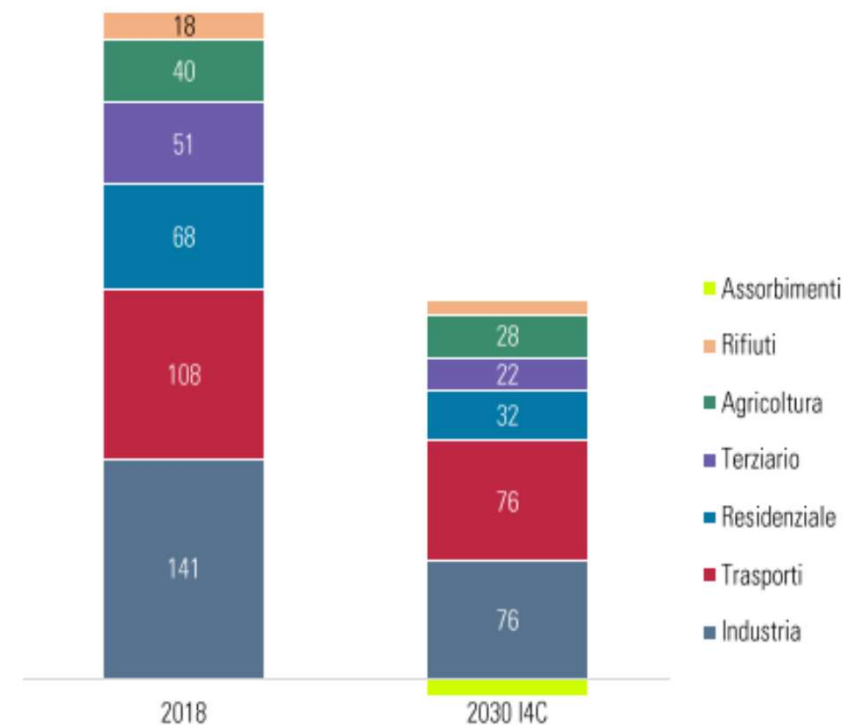


Fonte: elaborazione Italy for Climate su dati Eurostat

# LA ROAD MAP DELL'ITALIA

1. Definire una roadmap per la neutralità climatica al 2050 con il target del 55% al 2030 e con le misure settoriali per raggiungere tali obiettivi;
2. Indirizzare i finanziamenti di Next Generation EU all'innovazione tecnologica per la decarbonizzazione;
3. Sostenere un utilizzo esteso e pluriennale dell'ecobonus 110%;
4. Applicare il sistema della tassonomia europea;
5. Introdurre una graduale carbon tax per i settori non coperti dal meccanismo europeo dell'ETS integrata da misure di tutela sociale e della competitività.

**Emissioni nazionali di gas serra per settore finale nel 2018 e nel 2030 (MtCO<sub>2</sub>eq)**

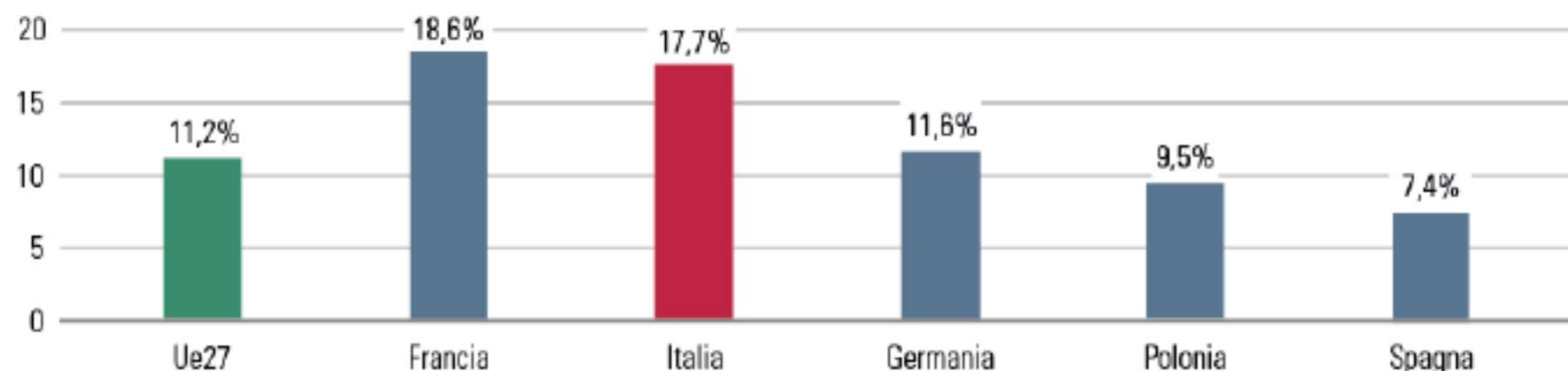


Fonte: elaborazione Italy for Climate su dati Ispra e Terna

# LA ROAD MAP DELL'ITALIA

## L'Italia è in buona posizione per tasso di circolarità in Europa

**Tasso di circolarità (materiali da riciclo sul totale dei materiali impiegati) nei principali paesi europei**

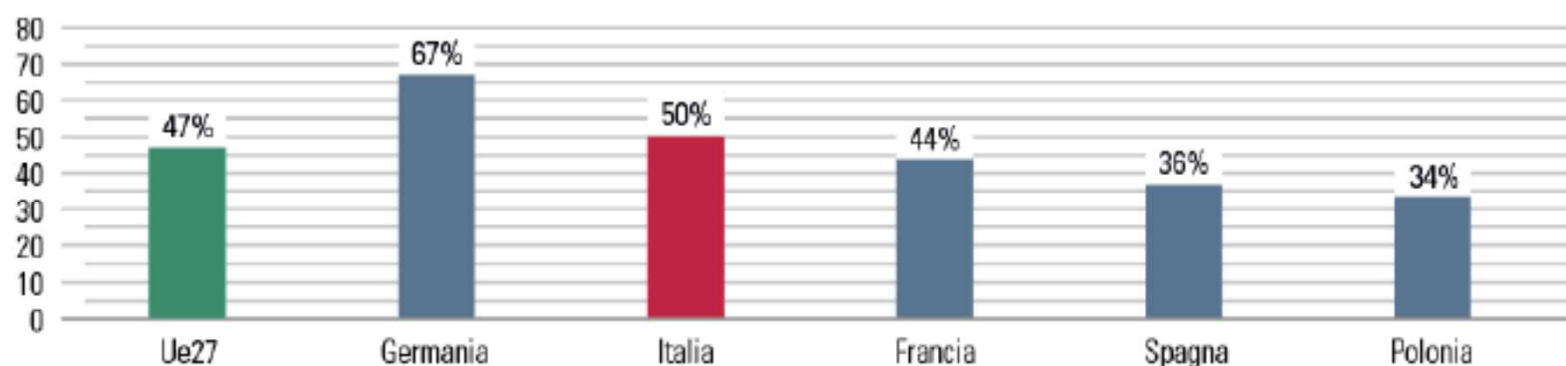


Fonte: Eurostat 2017

# LA ROAD MAP DELL'ITALIA

**L'Italia è in buona posizione anche per il riciclo dei rifiuti urbani in Europa**

**Tasso di riciclo dei rifiuti urbani**

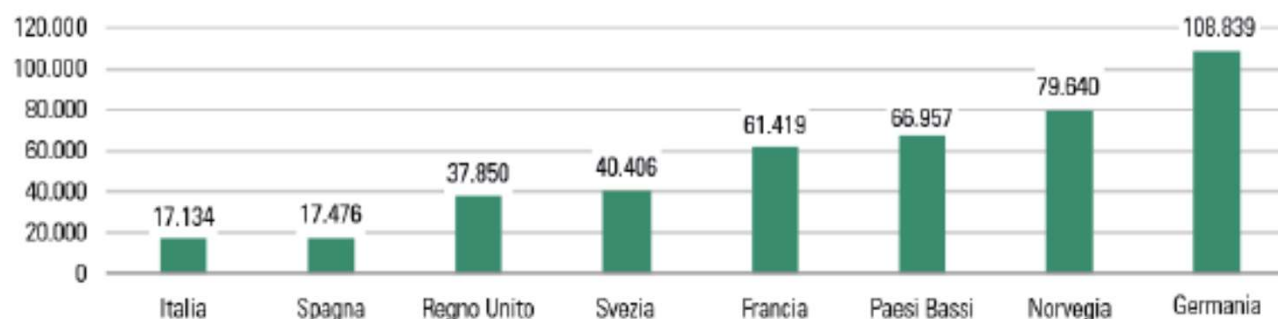


Fonte: Eurostat 2018

# LA ROAD MAP DELL'ITALIA

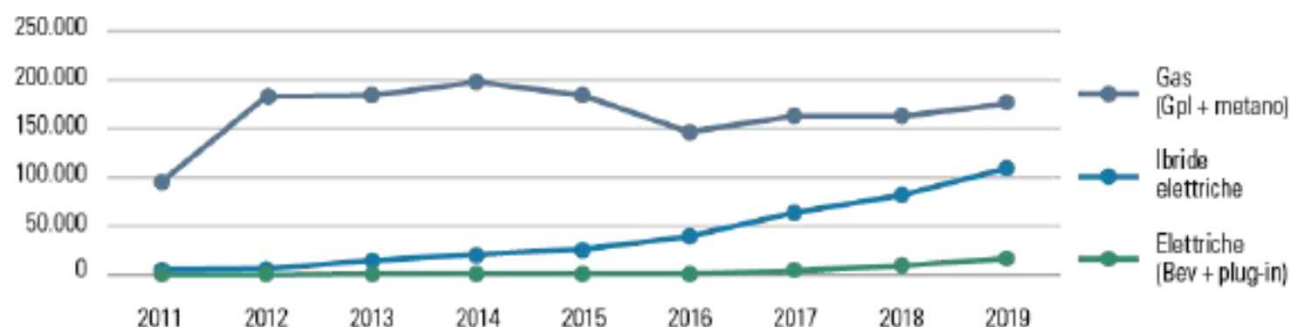
In Italia rimane bassa la vendita di auto elettriche, un po' meglio le ibride e a gas

Immatricolazioni di auto elettriche nei principali Paesi europei - anno 2019



Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati Acea

Immatricolazioni auto a gas, ibride ed elettriche in Italia 2011-2019



Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati Unrae

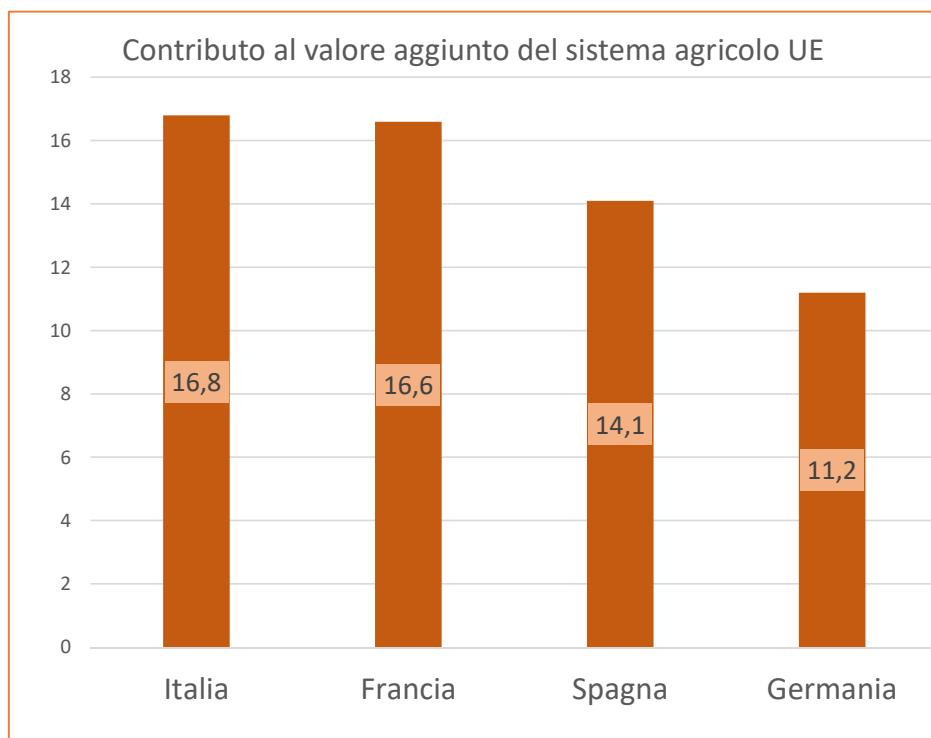
# LA ROAD MAP DELL'ITALIA



1. Ridurre la domanda di mobilità attraverso le nuove tecnologie e una diversa organizzazione del territorio, della città e dei suoi tempi;
2. Aumentare gli investimenti per promuovere il trasporto pubblico, la sharing mobility, la mobilità ciclistica e pedonale;
3. Puntare a ridurre il tasso di motorizzazione italiano così come la quota modale del trasporto privato stradale;
4. Incrementare gli incentivi all'elettrificazione, estenderli a tutte le tipologie di veicolo, adattarli perché siano disponibili a tutte le fasce di reddito;
5. Raddoppiare la quota di elettricità da fonti rinnovabili, puntare sul Gnl e sul bio-Gnl per il trasporto pesante.



# LA ROAD MAP DELL'ITALIA



**Il settore agroalimentare italiano è al vertice della classifica europea con un valore aggiunto di 31,8 miliardi di euro correnti, pari al 16,8 % di quello totale della UE NEL 2019.**

**La nostra agricoltura dimostra anche una elevata multifunzionalità: nel 2019 il valore della produzione realizzata dalle attività secondarie (rinnovabili, agriturismo, parchi e giardini ecc...) è stato pari a 12,5 miliardi, circa il 30% di quello totale delle attività secondarie e di supporto nella UE.**

# LA ROAD MAP DELL'ITALIA

## Agricoltura biologica in Italia 2010-2018

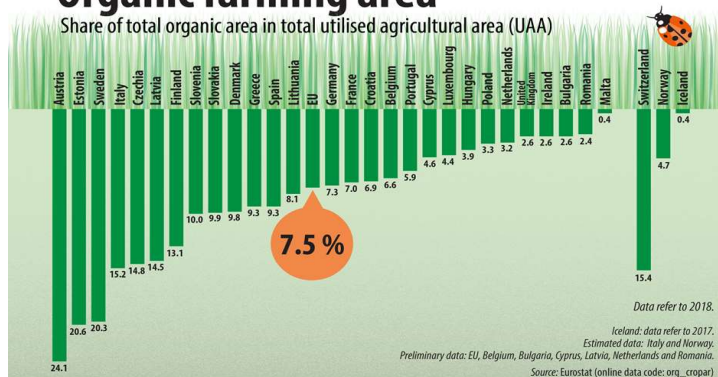


Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati Sinab 2020

La Superficie agricola biologica rappresenta il 15,5% di quella totale (era l'8,7% nel 2010). L'Italia si colloca al terzo posto, dietro Francia e Spagna, per estensione totale delle colture biologiche. L'obiettivo indicato da Farm to Fork (25% di Sau biologica entro il 2030) appare ancora lontano.

## Organic farming area

Share of total organic area in total utilised agricultural area (UAA)



Data refer to 2018.  
Ireland: data refer to 2017.  
Estimated data: Italy and Norway.  
Preliminary data: EU, Belgium, Bulgaria, Cyprus, Latvia, Netherlands and Romania.  
Source: Eurostat (online data code: org\_cropr)

[ec.europa.eu/eurostat](https://ec.europa.eu/eurostat)

Nel 2018 l'Italia conferma il primato mondiale con 824 prodotti Dop, Igt, Stg. Il valore complessivo stimato è di 16,2 miliardi di euro (+6% rispetto al 2017).

# LA ROAD MAP DELL'ITALIA

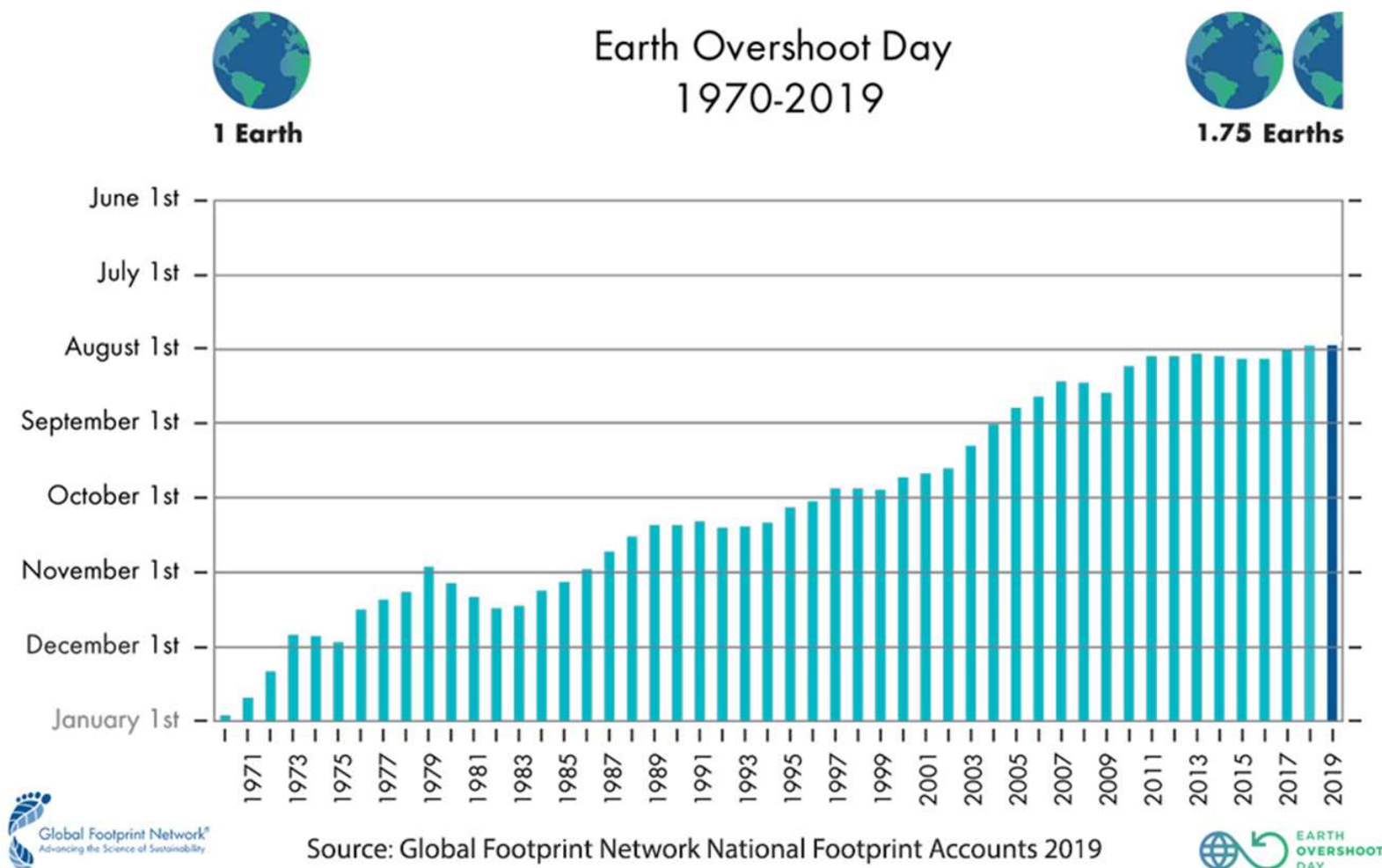


1. Incentivare la diffusione delle produzioni agricole basate sui principi dell'agroecologia, che favoriscono la limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari, la riduzione delle emissioni di gas serra e l'accrescimento del contenuto di carbonio organico nei suoli;
2. Incrementare la produzione biologica;
3. Incentivare fiscalmente l'applicazione di modelli di business circolari nei settori della trasformazione alimentare e del commercio al dettaglio;
4. Destinare risorse a "contratti di filiera per la green economy", che abbiano obiettivi di miglioramento ambientale misurabili e premialità per la valorizzazione dei territori ad elevato valore naturale.

# Ripensare i modelli di vita: stiamo erodendo il Capitale Naturale

La data in cui il consumo di risorse da parte dell'uomo eccede ciò che gli ecosistemi della Terra sono in grado di rigenerare per quell'anno

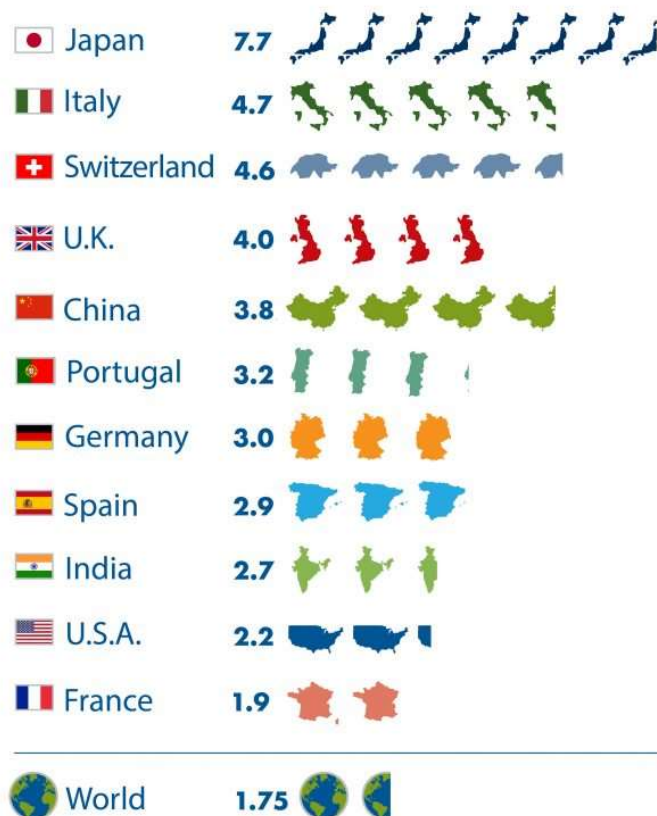
**2019 = 29 luglio**





# Le risorse non sono infinite

**How many countries are required**  
to meet the demand of its citizens...



Source: Global Footprint Network National Footprint Accounts 2019

**How many Earths do we need**  
if the world's population lived like...



Source: Global Footprint Network National Footprint Accounts 2019

---

# Grazie per l'attenzione!

**Giuseppe Dodaro**

Responsabile *Capitale Naturale,  
Infrastrutture Verdi, Agricoltura*

Fondazione per lo sviluppo sostenibile



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation



+39 06 84 14 815



info@susdef.it



www.fondazionevilupposostenibile.org



Via Garigliano 61 A, Roma